



LA CHIESA DI SANTA MARIA NASCENTE

Nel 1574 la chiesa di Santa Maria di Villincino o Santa Maria Bella divenne chiesa prepositurale per volere di San Carlo Borromeo che la ritenne più adatta rispetto alla ormai inagibile chiesa di Santa Eufemia.

A testimonianza storica dell'edificio ci sono alcuni ritrovamenti appartenenti al periodo romano come un'ara romana oggi esposta al Civico Museo di Erba e un'altra ancor oggi inserita nell'angolo della cappella della Madonna.

La chiesa è stata più volte restaurata nel corso dei secoli e ha subito un radicale cambiamento nel 1975 su progetto dell'architetto Fulvio Cappelletti: prima degli ultimi interventi, infatti, la chiesa era rivolta verso est come testimonia il settecentesco altare in marmo nero e rosso, oggi posto lateralmente rispetto all'altare principale.

Santa Maria Nascente ospita le reliquie di Santa Vereconda traslate dalla cappella privata di villa Chiesa Molinari nel 1934 per volere del Cardinal Schuster. Un antico paliotto di argento con l'immagine della Madonna, proveniente dalla chiesa, è oggi esposto al Museo Diocesano di Milano.

LA CHIESA DI SANTA MARIA NASCENTE

I portoni in rame sbalzato, realizzate nel 1975, sono opera del maestro Maffeo Ferrari e rappresentano scene della vita della Vergine Maria.

La chiesa conserva al proprio interno diversi dipinti ad affresco del pittore Calcaterra realizzati nel 1922 tra cui la scena della Natività di Maria, dipinta nelle volte della navata settecentesca.

Due sono i quadri di valore storico conservati nella chiesa: una tela di fine Cinquecento con il Cristo crocifisso tra i santi e una del 1600 con la figura di Maria insieme a Santa Chiara, Santo Stefano, San Francesco e Santa Caterina di Alessandria.

Tra le statue di particolare rilievo si annoverano la statua lignea della Madonna del Rosario, oggi collocata dietro l'altare maggiore, e la settecentesca statua di San Carlo Borromeo.

Risale, invece, al 1869 il grande organo a canne posto proprio di fronte all'antico altare maggiore, realizzato dalla rinomata ditta Bernasconi.

